

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

UFFICIO RESOCONTI CONSILIARI
AMT FÜR SITZUNGSBERICHTE

SEDUTA

185.

SITZUNG

11-10-1968

Presidente: PUPP

Vicepresidente: BERTORELLE

V. LEGISLATURA - V. LEGISLATURPERIODE



INDICE

Interrogazioni e interpellanze

pag. 4

Disegno di legge n. 178 :

« Intervento finanziario della Regione per lo svolgimento dei campionati mondiali di sport invernali che si svolgeranno in Val Gardena nel 1970 »

pag. 7

Disegno di legge n. 181 :

« Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1968 »
(Quinto provvedimento)

pag. 16

Prima variazione di bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1968
(n. 26/D)

pag. 24

Modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale e al Regolamento della Cassa di Previdenza per i Consiglieri regionali (n. 27/D)

pag. 25

Proposta di delibera riguardante l'aumento del contributo ai gruppi consiliari (n. 29/D)

pag. 26

Modifiche alla pianta organica del personale del Consiglio regionale (n. 28/D)

pag. 26

INHALTSANGABE

Anfragen und Interpellationen

Seite 4

Gesetzentwurf Nr. 178 :

« Finanzierungshilfe der Region zur Abwicklung der Wintersportweltmeisterschaften 1970 im Grödental »

Seite 7

Gesetzentwurf Nr. 181 :

« Fünfte Haushaltsänderung 1968 »

Seite 16

Erste Bilanzänderung des Regionalrates für das Finanzjahr 1968 (Nr. 26/D)

Seite 24

Änderungen der Geschäftsordnung des Regionalrates und der Ordnung der Fürsorgekasse für die Regionalratsabgeordneten (Nr. 27/D)

Seite 25

Beschlußfassungsantrag betreffend die Erhöhung des Beitrages an die Regionalratsfraktionen (Nr. 29/D)

Seite 26

Änderungen des Stellenplanes für das Personal des Regionalrates (Nr. 28/D)

Seite 26

A CURA DELL'UFFICIO
RESOCONTI CONSILIARI

Ore 10.10.

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Appello nominale.

MARTINELLI (Segretario questore - D.C.): *(fa l'appello nominale)*.

PRESIDENTE: Lettura del processo verbale della seduta 10.10.1968.

MARTINELLI (Segretario questore - D.C.): *(legge il processo verbale)*.

PRESIDENTE: Osservazioni al processo verbale? Nessuna, il processo verbale è approvato.

Si sono riuniti ieri i capigruppo con la Presidenza, perché il Presidente della Giunta regionale aveva chiesto di prolungare ancora la sessione con un'altra seduta, i capigruppo erano contrari. Oggi si fa l'ultima seduta di questa legislatura. Abbiamo da trattare ancora il disegno di legge sulla Val Gardena che è stata spostata, una variazione di bilancio, poi il regolamento interno, variazioni di bilancio e mo-

difica alla pianta organica del personale del Consiglio regionale.

E' stata fatta la proposta dei cons. de Carneri e Gazzi di discutere la legge « Fondo di solidarietà regionale a favore delle popolazioni agricole danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali », ma questa legge non c'era nella lista, è stata presentata dopo. E' stata trattata dalla commissione, però se ricordate bene il Consiglio aveva deciso: se si trattano altre leggi che non siano in quella lista, va trattata prima quella dell'uccellazione, che già da tempo è qui. Così era stato deciso. Comunque, se volete trattarle tutte e due per me va bene, ma lo deve decidere il Consiglio. Per un riguardo verso il consigliere che ha presentato da tempo questa legge, il Consiglio deve prenderla in esame o respingerla, non lasciarla lì, ma se non trattiamo altro non viene più trattata in questa legislatura.

Volevo avvertire i signori consiglieri che venerdì prossimo, 18, sono invitati a una visita all'Autostrada, poi andremo a pranzo a Bressanone e ci troveremo nel pomeriggio a Novacella, ma per l'appuntamento devo parlare prima con Turrini. Dunque sono invitati tutti i consiglieri, naturalmente anche la stampa e gli impiegati.

La parola al cons. Gazzi.

GAZZI (A.C.A.): Il signor Presidente ci manderà una comunicazione in merito, oppure basta questa sua comunicazione orale? Vorrei sapere dove dobbiamo trovarci eventualmente.

PRESIDENTE: No, ciascuno avrà anche un invito personale.

La parola al cons. Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Der Herr Präsident hat uns vorhin die Möglichkeit geboten, noch einen Gesetzentwurf eines oder mehrerer Mitglieder des Regionalrates zu besprechen. Dieser Gesetzentwurf betrifft den Solidaritätsfonds, der auch von der Kommission noch nicht behandelt worden ist. Ich möchte nochmals betonen, daß dieses Gesetz auf der bei der Fraktionsführerbesprechung zu behandelnden Gesetzesliste nicht aufscheint. In der Meinung, daß andere Gesetzentwürfe auch nicht mehr besprochen würden, haben wir unsererseits auf die Behandlung des Vogelschutzgesetzes verzichtet. In Vertretung des Herrn Präsidenten hat gestern nachmittag der Herr Vizepräsident bei Abschluß der Sitzung offiziell mitgeteilt, daß heute die Gesetzentwürfe über die Skiweltmeisterschaften Gröden und die 5. Bilanzänderung zur Sprache gebracht werden sollen. Mit dieser offiziellen Mitteilung wurde gestern die Sitzung geschlossen.

(Il Signor Presidente ci ha offerto pocanzi la possibilità di discutere ancora un disegno di legge proposto da uno o più consiglieri. Si tratta infatti del disegno di legge concernente il fondo di solidarietà regionale, che non è stato ancora esaminato dalle competenti commissioni. Vorrei sottolineare ancora una volta, che la legge in parola non è stata inserita nella lista che verrà esaminata dai capigruppo. Nella con-

vinzione che non si sarebbero più trattati altri disegni di legge, abbiamo rinunciato alla trattazione della legge sull'uccellazione. Ieri pomeriggio, il Vicepresidente del Consiglio, in rappresentanza del Presidente, ha comunicato ufficialmente, alla fine della seduta, che oggi sarebbero stati trattati due progetti di legge concernenti i campionati mondiali di sci alpino in Val Gardena, nonché la quinta variazione del bilancio. Con questo comunicato ufficiale è stata dichiarata chiusa la seduta.)

PRESIDENTE: Se il Vicepresidente ha preso questa posizione io non prendo un'altra posizione, io non lo sapevo. Facciamo solo questi argomenti, trattiamo solo la variazione di bilancio e la legge sulla Val Gardena. Per me va bene, se il Vicepresidente ha già preso questa posizione, io non lo sapevo.

Adesso facciamo **Interrogazioni e interpellanze.**

Interrogazione n. 236 del cons. Dalsass all'assessore:

Gli articoli 84 e 85 dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige, nonché gli articoli 70, 71 e 72 del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 574, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale, regolano l'uso della lingua tedesca nei rapporti con gli uffici pubblici.

L'articolo 85 dello Statuto di autonomia stabilisce:

« I cittadini di lingua tedesca della Provincia di Bolzano possono usare la loro lingua nei rapporti con gli organi ed uffici della pubblica amministrazione situati nella Provincia o aventi competenza regionale. Nelle adunanze degli organi collegiali della Regione, delle Province e degli enti locali può essere usata la lingua tedesca.

Gli organi e gli uffici di cui al comma precedente, usano nella corrispondenza e nei rapporti orali la lingua del richiedente. Ove sia avviata di ufficio, la corrispondenza si svolge nella lingua presunta del destinatario ».

Il succitato articolo 71 delle norme di attuazione contiene inoltre una precisazione all'articolo 85 dello Statuto di autonomia, prevedendo:

« L'uso della lingua tedesca, ai sensi del terzo comma dell'art. 85 dello Statuto, da parte di organi e pubblici uffici situati nella provincia di Bolzano, o aventi competenza regionale, concerne soltanto la corrispondenza ed i rapporti orali con cittadini italiani di lingua tedesca.

La corrispondenza avviata d'ufficio, quando non vi siano sufficienti elementi in ordine alla presunta lingua del destinatario, viene redatta in italiano e tedesco ».

Quantunque la regolamentazione dell'uso della lingua tedesca non possa essere considerata soddisfacente e sufficiente in base alle leggi vigenti, questi articoli prevedono tuttavia il diritto del richiedente che gli si risponda nella propria madre lingua ogni qual volta egli la usi nei suoi rapporti con la pubblica amministrazione.

L'uso della madre lingua del richiedente, oltre ad adempiere un diritto naturale, deve mettere lo stesso in condizioni di comprendere la corrispondenza per meglio conoscere i propri diritti. Se si tratta poi di difendere un diritto economico o sociale, allora il richiedente dovrà comprendere a maggior ragione la presa di posizione degli uffici pubblici.

Per i motivi sopraesposti appare pertanto cosa grave se gli Istituti di assicurazione comunicano al richiedente la propria decisione di diniego in una lingua che egli comprende male o che non comprende affatto.

Per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) il responso negativo indirizzato in lingua italiana a cittadini sudtirolesi costituisce ormai la prassi comune e più precisamente per quanto riguarda la motivazione del diniego come parte più importante delle decisioni. Ma non solo il diniego viene comunicato ai sudtirolesi esclusivamente in lingua italiana, pure gli stessi nomi di battesimo indicati nelle domande vengono tradotti in italiano. In tal modo è ad esempio successo che il sudtirolese Matthias H., nato nel 1909, ha dovuto constatare che il suo nome era stato trasformato in Mattia e che la motivazione della reiezione era indicata con le sole parole « mancanza di causa violenta ». Così pure al signor Josef S. è capitata una risposta con il nome di Giuseppe S., riportando soltanto la seguente motivazione: « trattasi di persona non tutelata dalla vigente legge infortuni in agricoltura (ultrasettantenne) ».

Poiché tutti i coltivatori diretti sono assicurati presso l'I.N.A.I.L. è assai grave che ai richiedenti sudtirolesi non si inviino risposte redatte nella loro lingua materna.

E' inoltre insostenibile che l'I.N.A.I.L. traduca i nomi tedeschi in italiano, ledendo in tal modo il diritto dei sudtirolesi al proprio nome.

Se solo due sono gli esempi citati, ciò non significa che i casi siano limitati a questi due, ma con ciò si è voluto indicare soltanto quale sia la regola invalsa presso l'I.N.A.I.L. In realtà si potrebbero indicare numerosi altri esempi di nomi e di date, nei quali non è stato rispettato il diritto all'uso della lingua materna oltre ad aver sempre tradotto nomi tedeschi in italiano.

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale si permette di interrogare l'as-

sessore regionale competente per l'assistenza sociale, al fine di sapere:

- 1) *quale atteggiamento egli intenda assumere di fronte a questo modo di procedere dell'I.N.A.I.L.;*
- 2) *che cosa intenda fare per tutelare i diritti degli assicurati.*

Questa interrogazione è decaduta per mancanza dell'interrogante.

Interrogazione n. 242 del cons. Preve Ceccon all'assessore:

Il sottoscritto Consigliere regionale dott. René Preve Ceccon si pregia di interrogare l'on. Assessore all'industria per conoscere se non gli siano noti i gravissimi danni arrecati, in Comune di Ala, dalla Cartiera Valdadige, e se in dettaglio conosca:

- a) *come le case situate attorno al predetto opificio abbiano riportato lesioni tutte, in misura diversa, ma comunque grave, fino a determinare talune il decreto di pericolosità;*
- b) *come tale situazione trovi conferma nelle perizie condotte da esperti;*
- c) *come lo stabilimento sia collocato nel mezzo dell'antico agglomerato urbano e come, di fronte ad una realtà di grave disagio in atto, si intenda da parte della amministrazione comunale concedere il permesso di ampliamento ancora nella stessa zona;*
- d) *come tale situazione di fatto non solo abbia arrecato danni effettivi alle abitazioni ma abbia indotto chi vi abitava in affitto a ricercare altre dimore, incidendo in tal modo anche sul reddito dello stabile.*

Questo premesso, chiede l'interrogante, se non intenda questo Assessorato:

- 1) *richiamare il Comune sulla esigenza, almeno in fase di ampliamento, di decentrare gli stabilimenti nelle aree speciali ad essi destinate;*
- 2) *ad intervenire in modo incisivo affinché tale operazione si concluda al più presto, senza che da una parte si eserciti il ricatto del bisogno e dall'altra si assista alla distruzione di beni patrimoniali.*

Interrogazione n. 243 del cons. Agostini all'assessore al turismo:

Premesso che tra i servizi da assicurarsi alle zone di già consolidata vocazione turistica e suscettibili di ulteriore sviluppo, va indubbiamente annoverato quello della ricezione televisiva su entrambi i canali;

appreso da notizie stampa che sono stati attivati ripetitori T.V. a Dobbiaco e San Candido che sono destinati a servire la zona dell'Alta Val Pusteria;

considerato che — mentre si apprende con soddisfazione tale notizia — è da rilevarsi come altre zone ad economia prevalentemente turistico-alberghiera siano ancora prive di tale essenziale servizio;

il sottoscritto Consigliere regionale avv. Tullio Agostini chiede di interrogare l'Assessore regionale al turismo, per sapere quali iniziative abbia preso e quali interventi abbia fatto al fine di prospettare, prima, la urgente necessità di provvedere nel senso indicato, e indurre — poi — la RAI-TV alle decisioni conseguenziali, al fine di dotare anche la Val Badia di un ripetitore di sufficiente potenza e portata, così da assicurare anche in quella valle ladina la ricezione completa dei programmi televisivi.

Cons. Agostini, lei ha fatto una interpellanza all'assessore al turismo.

AGOSTINI (P.L.I.): Ma io ho chiesto risposta scritta.

PRESIDENTE: Io non lo sapevo, non c'è la risposta scritta.

Interrogazione n. 245 del cons. Gouthier all'assessore all'industria:

Il sottoscritto Consigliere regionale avv. Anselmo Gouthier chiede di interrogare il signor Assessore regionale all'industria per conoscere se rispondano a verità le notizie apparse sulla stampa nazionale e locale circa il trasferimento di proprietà degli stabilimenti «Lancia» e, in caso affermativo, quali passi abbia promosso o intenda promuovere al fine di garantire quanto meno gli attuali livelli di occupazione.

Non c'è l'assessore all'industria, perciò l'interrogazione decade.

Interrogazione n. 246 del cons. de Carneri al Presidente della Giunta:

Chiedo di interpellare il Signor Presidente della Giunta regionale onde sapere a che punto siano le trattative col Governo in ordine alla ripartizione delle entrate di cui all'articolo 60 dello Statuto regionale;

premesse inoltre che i programmi economici di sviluppo delle due Province e quello della Regione che li recepisce e coordina, prevedono un cospicuo aumento del gettito in conto articolo 60 per il finanziamento dei programmi stessi;

chiedo di interpellare il Signor Presidente della Giunta regionale, onde sapere se, nel caso che il Governo, nella suddivisione dei fon-

di, non destini alla Regione i mezzi finanziari previsti dal programma, l'Amministrazione regionale non intenda interrompere le trattative e deferire la questione al giudizio del Parlamento, come esplicitamente previsto dalla legge.

Con osservanza.

L'interrogazione è caduta perché manca l'interrogante.

Abbiamo finito le interpellanze e interrogazioni.

Passiamo al 1° punto dell'ordine del giorno: disegno di legge n. 178: « **Intervento finanziario della Regione per lo svolgimento dei campionati mondiali di sport invernali che si svolgeranno in Val Gardena nel 1970** ».

La parola alla Giunta per la relazione.

PASQUALIN (Assessore suppl. lavori pubblici e credito - D.C.): (*legge*).

Era stata fatta una riserva nella relazione che era stata predisposta poiché erano in corso delle trattative, e sembrava che l'importo che il Governo metteva a disposizione ammontasse a lire 450 milioni. Da parte della Giunta era stata fatta una riserva, era stato richiesto il rinvio della legge all'ultimo momento, perché erano in corso ulteriori trattative. Ora siamo lieti di poter comunicare che le trattative con il Governo sono state positive e abbiamo avuto la comunicazione ufficiale che l'importo che viene devoluto per i campionati mondiali da parte del Governo ammonta a 800 milioni. In tal modo la riserva relativa alla difficoltà di costruzione del palazzo della stampa ad Ortisei viene sciolta. E pertanto, presentando alcuni emendamenti, si è inteso significare che il palazzo stampa di Ortisei verrà costruito. La Giunta si riserva di intervenire per avere eventuali delucidazioni.

PRESIDENTE: La parola al Presidente della Commissione legislativa.

SFONDRINI (P.S.I.): Signor Presidente, sul disegno di legge 178 relativo all'intervento della Regione per lo svolgimento dei campionati mondiali di sport invernali che si svolgeranno in Val Gardena nel 1970 la commissione finanze ha preso in esame il disegno di legge e ha dato il suo parere favorevole ad unanimità. Per questo motivo non c'è relazione.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola in discussione generale? La parola al cons. Gazzi.

GAZZI (A.C.A.): On. Presidente, on. colleghi, in sede di commissione il 2 ottobre ho chiesto un preciso chiarimento e, per la verità, mi è stato risposto dal Presidente, ma non sono completamente tranquillo. Ora ripeto qui la mia domanda per avere dall'on. assessore una risposta ben precisa. Gli 800 milioni che il Governo devolve alla Regione per il finanziamento di queste opere, per i giochi della Val Gardena, sono 800 milioni che a nessun titolo, in quanto compete finanziariamente alla Regione, il Governo darebbe, o sono 800 milioni che a un bel momento vediamo decurtati in senso che determinati articoli darebbero maggior introito alla Regione e quindi lo Stato li anticipa? Mi ripeto, per essere ancora più chiaro se è possibile: questi 800 milioni il Governo li dà proprio ed esclusivamente per questi lavori, cioè se non ci fossero questi impegni di giochi nella Val Gardena il Governo non ci darebbe questi 800 milioni, oppure sono 800 milioni che ci stanza in anticipo su determinate entrate che determinati articoli darebbero alla Regione? Ecco, dalla risposta che l'on. assessore mi darà

sarò più o meno tranquillo e mi riservo eventualmente di intervenire nella discussione articolata.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? La parola all'assessore.

PASQUALIN (Assessore suppl. lavori pubblici e credito - D.C.): Signor Presidente, posso senz'altro dichiarare, a nome della Giunta, che l'importo che il Governo devolve, l'importo di 800 milioni, deve ritenersi esclusivamente per il campionato mondiale di sci, e senz'altro questi 800 milioni non sarebbero venuti se non per questa manifestazione.

In tal senso quindi desidero riconfermare quello che era già stato espresso dal Presidente al cons. Gazzi.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. La discussione generale è chiusa.

Metto in votazione il passaggio alla discussione articolata: approvato ad unanimità.

Art. 1

Per lo svolgimento dei campionati del mondo di sport invernali che avranno luogo in Val Gardena nel 1970, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere nell'esercizio 1968 al Comitato organizzatore, per le spese sostenute e da sostenere, una sovvenzione straordinaria di importo non superiore a lire 450 milioni, di cui:

- lire 270 milioni per spese generali e di organizzazione e
- lire 180 milioni per costruzione, rifacimento di impianti sportivi, piste di sci ed attrezzature inerenti.

Qui c'è un emendamento da parte della Giunta, chiede di portare da 270 a 290 milioni la sovvenzione per le spese generali e ridurre da 180 milioni a 150 milioni per la costruzione ecc. di piste di sci.

Chi chiede la parola all'emendamento? Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento: approvato ad unanimità.

Pongo in votazione l'art. 1 così emendato: approvato ad unanimità.

Art. 2

La sovvenzione sarà versata mediante ordinativo diretto in apposito conto corrente fruttifero presso la Tesoreria regionale intestato al Comitato.

Gli interessi maturati sul conto corrente saranno versati annualmente nella cassa della Regione.

I prelevamenti delle somme occorrenti per l'attuazione della manifestazione di cui al precedente articolo saranno effettuati, di volta in volta, dal Presidente del Comitato, il quale provvederà alla gestione delle somme prelevate.

Al termine della gestione, l'eventuale eccedenza risultante dal suddetto conto corrente dovrà essere versata in entrata del bilancio della Regione.

Alla fine della gestione e comunque non oltre il 30 giugno 1970 il Comitato dovrà presentare all'Amministrazione regionale il conto consuntivo della gestione stessa, accompagnato da apposita relazione illustrativa nonché dai relativi atti e documenti giustificativi, da sottoporre al riscontro della Ragioneria generale della Regione e della Corte dei conti.

Successivamente il detto consuntivo dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' stato presentato un emendamento da parte della Giunta: inserire nel terzo comma dopo la parola « dal Presidente » anche « o dal Vicepresidente ».

Chi chiede la parola all'emendamento? Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento: approvato ad unanimità.

Pongo in votazione l'articolo 2 così emendato: approvato ad unanimità.

Art. 3

L'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre, a manifestazione conclusa, a favore degli enti pubblici della Val Gardena, degli impianti realizzati e dei materiali di qualsiasi genere acquistati con i fondi messi a disposizione della Regione.

Pongo in votazione l'art. 3: approvato ad unanimità.

Art. 4

Il Comitato organizzatore sarà integrato con due funzionari della Regione, designati dalla Giunta regionale, scelti tra il personale della carriera direttiva, dei quali uno del ruolo amministrativo e l'altro del ruolo speciale della Ragioneria.

Pongo in votazione l'art. 4: approvato ad unanimità.

Vengono inseriti tre articoli nuovi da parte della Giunta.

Nuovo art. 5

L'Amministrazione regionale è autorizzata a costruire, su terreno di proprietà del Comune di Ortisei, un edificio atto a ospitare le ma-

nifestazioni e i servizi stampa dei campionati del mondo di sport invernali, fissati per l'anno 1970, per una spesa non superiore a lire 360 milioni, ivi compreso l'onere per la demolizione dei fabbricati insiti sul terreno. L'edificio rimarrà di proprietà del Comune predetto, per essere successivamente destinato a scopi di pubblico interesse senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Chi chiede la parola a questo emendamento? Nessuno.

Metto in votazione questo emendamento: approvato ad unanimità.

Art. 6

La progettazione dell'edificio, la direzione dei lavori e l'assistenza al collaudo sono affidati a liberi professionisti, designati dal Comitato organizzativo dei campionati del mondo di sport invernali della Val Gardena. I relativi compensi sono determinati in base all'articolo 1 della legge regionale 3 giugno 1968, n. 10.

Chi chiede la parola a questo emendamento? Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento: approvato ad unanimità.

Art. 7

L'appalto dei lavori viene affidato a corpo con le modalità fissate dagli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 27 agosto 1968, n. 21.

Chi chiede la parola a questo emendamento? Nessuno.

Pongo in votazione questo emendamento: unanimità.

Il vecchio art. 5 diventa 8.

Art. 8

All'onere di lire 450 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge, si fa fronte con una quota della compartecipazione al gettito del lotto, dei monopoli e delle tasse e imposte sugli affari, riscosso nel territorio regionale, a tale titolo attribuita alla Regione per l'esercizio finanziario 1968.

Qui c'è un emendamento da parte della Giunta, che dice: invece di « 450 milioni » dire « 800 milioni ».

Chi chiede la parola sull'emendamento? Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento: approvato ad unanimità.

Pongo in votazione l'art. 8 così emendato: approvato ad unanimità.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? La parola al cons. Santoni.

SANTONI (D.C.): Soltanto per sottolineare la soddisfazione del nostro gruppo che questo disegno di legge, sia pure nell'ultimo giorno di attività del Consiglio regionale, abbia potuto andare in porto, e mi pare che il fatto saliente della giornata di oggi è il constatare che l'apporto che lo Stato dà ai campionati regionali in Val Gardena passa dai 450 milioni previsti inizialmente agli 800 milioni. Mi pare che sia un contributo sostanzioso, un contributo rilevante di cui va dato atto allo Stato e a quelli che si sono interessati perché l'iniziativa si realizzasse e perché questo contributo arrivasse, della buona volontà e dell'apporto sostanziale di questa grande manifestazione sportiva, che avrà senz'altro dei riflessi turistici notevolissimi. Oltre agli 800 milioni dello Stato mi pare che ci sono 250 milioni della Regione e 100 milioni della provincia di Bolzano. Non

è ancora una cifra che consenta tutto quello che le autorità locali e regionali vorrebbero fare, ma consente senz'altro di organizzare questa manifestazione in modo dignitoso e in linea con quelle che sono le tradizioni di serietà organizzativa della nostra Regione. Mi pare di dover sottolineare questo e di dover dare atto allo Stato di questo apporto sostanziale all'iniziativa.

Detto questo, ripeto quello che ho già detto in una precedente dichiarazione di voto su un disegno di legge che riguardava la Val Gardena, e cioè che questo disegno di legge, me lo auguro, possa essere approvato ad unanimità. Questo per dimostrare una volta per tutte che tutti i settori del Consiglio regionale si sentono veramente partecipi della vita di questa regione e non vanno a guardare se l'iniziativa sia collocata nel Trentino o in Alto Adige, basta sia collocata in Regione, per poter esprimere un voto favorevole. Dico che noi siamo lieti che questa iniziativa così importante, che potrà affermare il nostro turismo a livello mondiale, possa aver luogo in Val Gardena. Lo dico proprio con estrema convinzione, in questa ultima seduta, e con l'auspicio che questi atti di buona volontà, che affermano una coscienza dell'unità regionale, possano ripetersi in questo Consiglio regionale e mi auguro che ci sia veramente una espressione di voto unanime su questo disegno di legge.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Fioreschy.

FIORESCHY (S.V.P.): Da nun zur Stimabgabe übergegangen wird, möchte ich als Mitglied des Organisationskomitees der Weltmeisterschaften einige Worte sagen. Der Kollege von der christlichdemokratischen Partei hat

darauf hingewiesen, daß der Staat bemüht ist, entsprechende Mittel für die möglichst reibungslose Durchführung der Weltmeisterschaften zur Verfügung zu stellen. Ich weiß, welche Arbeit und Ausdauer notwendig sind, um dies zu erreichen. In diesem Zusammenhang möchte ich die Zähigkeit und Einsatzfreudigkeit der Grödner hervorheben. Die Organisatoren der Olympischen Spiele oder Weltmeisterschaften wissen, welche Arbeit und welchen Mut die Vorbereitung und Finanzierung erfordert und an dieser Stelle muß hervorgehoben werden, daß sich die Grödner trotz aller Hindernisse nicht entmutigen ließen. Wir sind sicher, daß sie dieselbe Einsatzfreudigkeit, mit der sie die Vorbereitungsarbeiten getroffen haben, auch bei der Ausführung der Spiele zeigen werden. Ich möchte noch betonen, daß durch das gute Gelingen dieser Spiele die Gastfreundlichkeit unseres Landes an Ansehen gewinnen wird.

(Nel momento in cui ci accingiamo a fare le dichiarazioni di voto, quale membro del comitato organizzativo dei campionati mondiali di sci alpino, desidero dire qualche cosa in merito alla menzionata manifestazione sportiva. Il collega della D.C. ha spiegato come lo Stato si stia adoperando per mettere a disposizione i mezzi necessari per la perfetta organizzazione dei campionati mondiali in parola. Personalmente sono a conoscenza con quale lavoro e costanza si sia riusciti a raggiungere questa meta. A tal proposito vorrei mettere in rilievo la tenacia e l'impegno, con i quali i gardenesi hanno affrontato i necessari lavori. Gli organizzatori delle Olimpiadi o dei campionati mondiali sanno quale sia il lavoro ed il coraggio che richiede la preparazione ed il finanziamento di simili manifestazioni. Dobbiamo dunque prendere atto che i gardenesi, nonostante tutti gli ostacoli, non si sono persi d'animo. Siamo si-

curi che durante la manifestazione sportiva di cui sopra, dimostreranno lo stesso impegno, con il quale hanno affrontato i lavori di preparazione. Infine vorrei ancora sottolineare che con la buona riuscita di questi campionati, la nostra provincia acquisterà grande prestigio per l'ospitalità che sapremo offrire.)

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola per dichiarazione di voto?

La parola al cons. Mitolo.

MITOLO (M.S.I.): Forse la mia apparirà una nota stonata nel coro di lodi che sono state tributate a questo disegno di legge e agli altri che il Consiglio regionale ha dedicato all'organizzazione dei campionati mondiali di sci. Io non posso fare a meno di cogliere l'occasione che mi è offerta da questa dichiarazione di voto, per esprimere il mio dissenso da un punto di vista generale e da un punto di vista particolare ai copiosi stanziamenti che la Regione e anche lo Stato hanno disposto a favore dei campionati mondiali di sci che si svolgeranno in Val Gardena nel 1970. E questo non tanto perché come cittadino o come sportivo e amante della montagna io sio contrario a una manifestazione sportiva a carattere mondiale come quella che si svolgerà in Val Gardena, sia ben chiaro, tutt'altro, e tanto meno, sia chiaro, per il fatto che questa manifestazione viene svolta in Val Gardena, cioè in una delle valli più belle, più ridenti della nostra regione. I motivi sono altri, signori del Consiglio, e discendono da considerazioni di carattere generale, di politica generale economica, e anche sociale, se vogliamo essere precisi. Io non posso fare a meno dal dover constatare che, mentre si trovano centinaia di milioni per organizzare una mani-

festazione sportiva come quella, ci sono altri settori della nostra vita economica e sociale che aspettano da tempo la erogazione, lo stanziamento di fondi per raggiungere finalità certamente più importanti di quella della quale ci stiamo occupando. Mi voglio riferire ancora una volta all'annoso problema degli ospedali della nostra regione e dell'ospedale di Bolzano in modo particolare. Sono anni e anni che questa iniziativa è in corso e ancora essa non ha trovato modo di attuarsi. Noi abbiamo un ospedale a Bolzano per la cui costruzione non si può procedere perché mancano i fondi, è uno degli scopi principali che dovrebbe essere raggiunto in provincia, anzi in regione, perché l'ospedale di Bolzano ormai è in condizioni di non poter più funzionare per il soddisfacimento dei bisogni più elementari della popolazione non soltanto di Bolzano, ma di quella della Provincia. Non si trovano i soldi per ultimare l'ospedale di Bolzano, si trovano centinaia di milioni invece per organizzare, per finanziare manifestazioni sportive come quella della Val Gardena. Non si trova denaro per costruire aule scolastiche e asili infantili, è un problema recente dibattuto all'inizio dell'anno scolastico, i bambini degli asili non trovano ancora la possibilità di una sistemazione adeguata perché, nonostante le recenti costruzioni, le aule e gli ambienti non sono sufficienti, noi viceversa troviamo fior di milioni per organizzare manifestazioni sportive.

C'è una sperequazione talmente evidente tra i problemi di finanziamento di manifestazioni a carattere sportivo, a carattere di *ludi* invernali ed estivi e di montagna e di altro genere, e le esigenze di problemi di carattere sociale molto più urgenti, che non possono non destare perplessità, come suol dirsi, e remore. Remore di fronte ad iniziative che non sono preminenti, che non sono urgenti, che sono superate di gran lunga per la loro importanza da

altre questioni di carattere sociale che non trovano il loro sfogo, che non trovano la loro soluzione, quando invece sarebbe molto più urgente, molto più interessante e più importante che ci si dedicasse ai loro problemi.

Ecco il motivo per il quale io dichiaro che mi asterrò dal voto di questo disegno di legge, che non può rientrare in quella che deve essere una visione di carattere generale di una politica economica e sociale, che non può prescindere dalla soluzione di problemi più urgenti, soluzioni che deve essere anteposta a quelli secondari, di minore importanza, anche se possono piacere come quello dei campionati mondiali di sci della Val Gardena.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Vinante.

VINANTE (P.S.U.): Signor Presidente, signori assessori, a me pare sia doveroso in questo momento riconoscere, a differenza di quanto è stato detto adesso dall'estrema destra, la validità di questo provvedimento. Non possiamo localizzare l'intervento di questo provvedimento di legge soltanto nel campo dello sport, della manifestazione puramente sportiva, ma noi dobbiamo capire che questo provvedimento ha una funzione anche di natura economica. Il perché mi pare fuori posto che io debba illustrarlo. Dobbiamo pensare che con questa manifestazione di eccezionale importanza, quali sono i campionati del mondo, noi richiameremo da tutte le parti del mondo degli atleti e degli sportivi, i quali verranno ad assistere alla manifestazione, e questa loro presenza nella Regione Trentino - Alto Adige costituirà senz'altro un notevole vantaggio per il potenziamento turistico. Noi riconosciamo da tempo l'economia turistica come l'economia del domani, come l'e-

conomia fondamentale per risollevarne le sorti soprattutto delle popolazioni montane, noi sosteniamo da tempo che programmare lo sviluppo turistico in maniera più consistente, in maniera più decisa, e questo mi pare uno degli strumenti adatti allo scopo. E' stato detto qui di rivolgere nei confronti dei gardenesi un riconoscimento per il loro coraggio, per la loro costanza, per la loro decisione, per avere saputo superare degli ostacoli, ma mi pare altrettanto giusto rivolgere un riconoscimento soprattutto all'assessore al turismo, il quale ha colto questo momento nella sua importanza, riconoscendone e constatandone le difficoltà, e ha appoggiato decisamente l'iniziativa dei sostenitori della manifestazione della Val Gardena. E' un impegno di notevole importanza, di notevole prestigio, che dovrà dimostrare come le popolazioni del Trentino - Alto Adige e soprattutto coloro che hanno affrontato questo impegno, sanno affrontare i problemi con serietà.

Io esprimo la speranza che queste manifestazioni, che sono rare, tornino nella Regione Trentino - Alto Adige e che la Regione sia sempre presente per sostenere, per vitalizzare, per favorire queste manifestazioni. Quindi, nell'esprimere il compiacimento e la soddisfazione per la presenza della Regione, dichiaro senz'altro che il gruppo socialista voterà volentieri a favore di questo provvedimento di legge.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Es war nicht meine Absicht zur Stimmabgabe das Wort zu ergreifen, aber der Vorredner Kollege Mitolo hat mich dazu herausgefordert. Die große wirtschaftliche Bedeutung dieser Winterspiele, die

auch in Zukunft anhalten wird, ist schon öfters hervorgehoben worden. Der Name Südtirols wird im Ausland noch mehr Verbreitung finden, was zur Förderung des Fremdenverkehrs beiträgt und letzten Endes wirtschaftliche Vorteile bringt. Da von mangelnder sozialer Gesinnung unsererseits gesprochen wird, möchte ich darauf hinweisen, daß hierbei auch neue Arbeitsmöglichkeiten geschaffen werden.

Was das Krankenhaus von Bozen betrifft, bin ich mit dem Vorräner, Kollege Mitolo, einer Meinung. Die Krankenanstalt sollte endlich fertiggestellt werden. Wichtig ist, daß wir möglichst wenig kranke Menschen haben, die die Spitäler aufsuchen müssen. Durch die Winterspiele wird der Skisport gefördert, der wesentlich zur Gesundheit der Menschen beiträgt.

Noch eine Frage an den Kollegen Mitolo: Was ist seine Meinung zur Ausgabe von Milliardenbeträgen für die bevorstehende 50-Jahres-Siegesfeier? Ich bitte zu bedenken, daß die wirtschaftlichen und sozialen Bedenken in Rom vorgebracht werden sollten.

(Non era mia intenzione chiedere la parola durante le dichiarazioni di voto, ma l'oratore, collega Mitolo, che mi ha preceduto, mi ha costretto ad intervenire. Molto spesso si è parlato della grande importanza economica di questi campionati di sci, il cui effetto, come speriamo, si farà sentire anche in futuro. La fama dell'Alto Adige troverà infatti all'estero maggior propalazione, la qual cosa contribuirà all'incentivazione turistica, dalla quale potremo infine trarne un vantaggio economico. In considerazione che ci si rimprovera una carente mentalità sociale, vorrei fare presente che la manifestazione sportiva di cui sopra ci offre nuove possibilità di lavoro.

Per quanto riguarda invece l'ospedale civile di Bolzano, condivido l'opinione del colle-

ga Mitolo e cioè che si dovrebbe provvedere ad approntare il nosocomio in parola. E' però altresì importante che all'ospedale ricorra un minor numero possibile di ammalati. Orbene, questa manifestazione favorisce lo sviluppo dello sport invernale, che contribuisce in modo determinante alla salute della popolazione.

Infine vorrei porre una domanda al collega Mitolo: che cosa pensa egli in merito ai contributi di miliardi di lire elargiti per la imminente celebrazione del 50° anniversario della vittoria? Lo prego di considerare questo dato di fatto, in quanto le preoccupazioni a carattere economico e sociale dovrebbero venir espresse soprattutto in sede romana.)

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mitolo.

MITOLO (M.S.I.): L'appunto rivoltomi dal cons. Kapfinger non può essere lasciato passare inosservato. Purtroppo debbo dire che i miliardi stanziati dal Governo per la celebrazione della vittoria sono miliardi stanziati per tutte le Regioni d'Italia e soprattutto per le Province di Trento e di Trieste e nemmeno una lira è stata stanziata per l'Alto Adige, e di ciò ci siamo, come italiano, vivamente doluti, perché nell'ambito delle celebrazioni della vittoria non poteva essere ignorato l'Alto Adige, così come ci siamo doluti del fatto che il Capo dello Stato visiti soltanto la città di Trento e non si rechi invece al Brennero a riaffermare ancora una volta e a ricordare ancora una volta nel cinquantenario dell'anniversario della vittoria ciò che fu la più grande e la più luminosa conquista della storia italiana. Perciò mi è facile rispondere al cons. Kapfinger che i miliardi stanziati per quella celebrazione sono certamente inferiori a quelli che si sarebbero dovuti

stanziare per una adeguata celebrazione, e sono comunque inferiori ai miliardi che lo Stato da 22 anni a questa parte eroga, attraverso varie forme, alla provincia autonoma di Bolzano, al gruppo etnico di lingua tedesca, agli optanti che sono rientrati in Italia, a tutti coloro che nell'ambito di una politica, che noi abbiamo sempre condannato, hanno approfittato non dei miliardi di oggi, ma anche dei miliardi di ieri. Queste cose noi a Roma le abbiamo fatte sempre presenti, e anche per quanto riguarda il problema dei campionati mondiali di sci, contro i quali noi non siamo, come ho dichiarato prima. Diciamo soltanto che vi sono dei problemi sociali più importanti, che meriterebbero maggiore attenzione da parte e dello Stato e della Provincia e della Regione, perché il denaro pubblico deve essere diretto principalmente a soddisfare esigenze di carattere sociale e poi esigenze di carattere sportivo, di carattere turistico o, comunque, di carattere economico. Il nostro punto di vista non muta, cons. Kapfinger, di fronte alla sua osservazione, che è tutt'altro che pertinente in un dibattito come questo, ma che, comunque, io sono lieto sia stata fatta perché mi ha dato motivo di fare delle precisazioni che in altro modo non avrei potuto fare.

PRESIDENTE: Signori, avrei preferito di lasciare il Consiglio in pace, in tranquillità oggi. La parola al cons. Gazzi.

GAZZI (A.C.A.): La ringrazio, on. Presidente. Io francamente sono dispiaciuto di queste prese di posizione che, anche come rappresentante di una parte economica, non avrei avuto piacere di sentire. Ad ogni modo colgo l'occasione anche di questo per esprimere una mia personale idea in questi fatti. E' amaro con-

statare come la politica abbia avvelenato un po' tutta la nostra Regione, è veramente spiacevole. Io credo che la nostra Regione non ci sarebbe se non fosse nata proprio per un motivo amministrativo; purtroppo la politica ha avvelenato tutto, si son fatte cose che non si dovevano fare per far piacere a qualcuno, non si son fatte cose che si dovevano fare per non dispiacere agli altri, ed effettivamente le nostre popolazioni, che vedevano in questa Regione autonoma un qualche cosa di amministrativo, perché per questa ragione siamo nati e non per avere un ministro degli esteri, un ministro degli interni a Bolzano o a Trento ecc., hanno visto purtroppo degenerare queste cose.

Detto ciò, perché mi si è offerta l'occasione, devo dire in merito al disegno di legge che la precisazione fatta poc'anzi dall'on. assessore mi ha lasciato tranquillo. Collega Mitolo, io capisco veramente, io comprendo, le sue titubanze e i suoi pensieri ecc. hanno un valore, hanno un grande valore, indiscutibilmente, però non possiamo nemmeno dimenticare che la risposta dell'assessore alla mia domanda è stata precisa: sono soldi che lo Stato non ci avrebbe assolutamente dato. Su questo punto io ho basato la mia interrogazione prima e sono lieto di dare il mio voto favorevole a questo disegno di legge, perché effettivamente sono denari che lo Stato non ci avrebbe dato in alcun modo. Sotto questo aspetto e per questa ragione, io, pur condividendo le titubanze del collega Mitolo nel senso che abbiamo bisogno di scuole, di ospedali, di tante altre cose, di tante infrastrutture per l'elevazione sia culturale, sia industriale, sia artigianale di tanti altri settori della nostra terra, pur condividendo queste titubanze dico che dobbiamo guardare al fatto effettivo che questi denari non ci sarebbero assolutamente arrivati, e perciò non togliamo niente a quella che è la nostra ammi-

nistrazione. Non voglio difendere l'avv. Mitolo, il quale ha molte parole più di me nell'esprimere le sue certezze e i suoi pensieri, ma mi pare che in quanto ha detto riguardo al turismo, allo sport, alla salvaguardia della bellezza della nostra terra abbia voluto riferirsi più al lato educativo, al lato sociale che non allo svolgimento di questi campionati, che in effetti portano senz'altro un nuovo impulso, come giustamente ha detto il collega Vinante, alla nostra regione. Ora, per l'aspetto veramente economico di questa operazione, per il valore che ha nei confronti di tutto il mondo questa manifestazione, che è veramente un qualche cosa di eccelso e che raramente avviene nelle nostre terre, io sono lieto di dare il mio voto favorevole a questo disegno di legge.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Agostini.

AGOSTINI (P.L.I.): Il provvedimento di carattere essenzialmente economico, anzi di politica economica, è stato trasformato questa mattina in un motivo di propaganda direi pre-elettorale. Il gruppo liberale non avrebbe certamente parlato in dichiarazione di voto se tutti gli altri gruppi avessero fatto altrettanto. Dichiaro perciò innanzitutto che il gruppo liberale, pur con certe riserve, è d'accordo con questo disegno di legge, di cui ritiene la grandissima utilità, specialmente sul piano dell'industria turistico-alberghiera. Ma poiché da parte del gruppo socialista si è voluto, e credo anche giustamente, nominare l'assessore al turismo elogiandone l'attività nella sua azione di iniziativa di questo progetto di legge, io non posso in questo momento non ricordare anche l'opera svolta dal nostro Presidente del Consiglio Ing. Pupp all'inizio di questa azione, che

oggi giunge al termine, e lo dico nel momento in cui il nostro Presidente Ing. Pupp lascia definitivamente la vita politica attiva per rientrare nel seno della sua famiglia, alla quale noi sappiamo quanto sia legato. Noi del gruppo liberale auguriamo, e colgo questa occasione per dichiararlo, auguriamo al nostro Presidente Ing. Pupp ancora lunghi anni di vita serena in seno alla famiglia.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola per dichiarazione di voto? Nessuno. Prego distribuire le schede e di votare.

(Segue votazione a scrutinio segreto).

Esito della votazione:

votanti 47

42 sì

1 no

4 schede bianche.

La legge così è approvata.

Passiamo al *disegno di legge n. 181: « Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1968 »* (Quinto provvedimento).

La parola alla Giunta per la relazione.

AVANCINI (Assessore finanze e patrimonio - P.S.U.): Signor Presidente, signori consiglieri, in seguito alla mancata approvazione, particolarmente della legge sulla finanziaria, la relazione sul disegno di legge sulla variazione al bilancio subisce delle notevoli modificazioni, per cui io pregherei vivamente il Presidente del Consiglio regionale quando invia il disegno di legge a Roma di lasciar fuori quelle parti che io ometterò adesso nella lettura, al-

trimenti ci troveremmo in difficoltà poi nella approvazione del bilancio a Roma. (*Legge*).

Ripeto ancora che in questo disegno di legge sono stati proposti parecchi emendamenti da parte della Giunta proprio per adeguare la variazione di bilancio a quella che è stata la mancata approvazione di alcune leggi e alcune nuove richieste che ci sono pervenute in questi giorni.

PRESIDENTE: La parola al Presidente della commissione.

MARGONARI (D.C.): (*legge*).

PRESIDENTE: Chi chiede la parola in discussione generale? Nessuno.

La discussione generale è chiusa.

Pongo in votazione il passaggio alla discussione articolata: unanimità.

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata della Regione per l'esercizio finanziario 1968 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella A.

Leggo la Tabella A:

TABELLA A

ENTRATA

a) in aumento:

Quota parte dell'avanzo dell'esercizio 1967	L. 1.000.000.000
---	------------------

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Categoria II - Tributi dello Stato devoluti alla Regione

Cap. 120 - Compartecipazione al gettito del lotto, dei monopoli e delle tasse e imposte sugli affari riscosso nel territorio della regione (art. 60 legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5)	L. 450.000.000
--	----------------

TITOLO II - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Categoria IX - Assegnazioni statali

Cap. 961 - (di nuova istituzione) - Assegnazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per gli interventi da effettuare nel territorio della regione a sensi dell'art. 14, I° comma, della legge 27 ottobre 1966, n. 910 (spese)	L. 2.000.000
---	--------------

<i>da riportare</i>	L. 1.452.000.000
---------------------	------------------

	<i>riporto</i>	L. 1.452.000.000
Cap. 962 - Assegnazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per gli interventi da effettuare nel territorio della regione a sensi dell'art. 14, I° e II° comma, della legge 27 ottobre 1966, n. 910 (contributi)		L. 98.500.000
	TOTALE	L. 1.550.500.000

Qui ci sono diverse variazioni presentate dalla Giunta.

Sopprimere alla Tabella A, in aumento: Quota parte dell'avanzo dell'esercizio 1967: 1.000.000.000.

Qui è la Giunta che propone la soppressione del capitolo.

Ci chiede la parola su questa proposta? Nessuno.

Pongo in votazione questa proposta: unanimità.

Cap. 100 - Proventi delle imposte ipotecarie percette nel territorio della Regione, lire 18.000.000.

Pongo in votazione questa variazione: unanimità.

Cap. 120 - Compartecipazione al gettito del lotto, dei monopoli e delle tasse e imposte

sugli affari riscosso nel territorio della Regione - da 450 milioni portare a 800 milioni.

Pongo in votazione questa proposta: unanimità.

Cap. 961, viene modificato in cap. 963, viene modificata la denominazione.

Pongo in votazione questa modifica: unanimità.

Il totale è di 918.500.000.

Pongo in votazione l'art. 1: unanimità.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa della Regione per l'esercizio finanziario 1968 sono introdotte le seguenti variazioni di cui all'annessa Tabella B.

Leggo la tabella B:

TABELLA B

SPESA

a) in diminuzione:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Finanze e patrimonio

Cap. 670 - Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi (Elenco n. 3)	L. 73.300.000
---	---------------

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanze e patrimonio

Cap. 2080 - Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi (Elenco n. 4)	L. 765.625.000
--	----------------

TOTALE	L. 838.925.000
--------	----------------

b) in aumento:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Finanze e patrimonio

Cap. 210 - Personale della Regione e personale di altre Amministrazioni in servizio presso l'Amministrazione regionale: stipendi ed altri assegni ecc. (legge regionale in corso di promulgazione)	L. 32.000.000
--	---------------

Cap. 340 - Compensi, indennità e rimborso spese a componenti di commissioni, comitati, ecc. (legge regionale in corso di promulgazione)	L. 300.000
---	------------

Cap. 494 - (di nuova istituzione) - Spese per il funzionamento del laboratorio geo-minerario (legge regionale in corso di promulgazione)	L. 1.000.000
--	--------------

<i>da riportare</i>	L. 33.300.000
---------------------	---------------

riporto L. 33.300.000

Economia montana e foreste

Cap. 1005 - (di nuova istituzione) - Contributi agli Enti proprietari di boschi sulle spese per il personale di vigilanza boschiva (legge regionale in corso di promulgazione) L. 40.000.000

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanze e patrimonio

Cap. 2050 - (di nuova istituzione sotto la Sezione IV - Azione ed interventi nel campo economico - Patrimonio - Categoria XII - Partecipazioni azionarie e conferimenti) - Spesa per la partecipazione della Regione ad un Istituto finanziario per lo sviluppo economico regionale (legge regionale in corso di promulgazione) L. 1.000.000.000

Agricoltura e commercio

Cap. 2168 - (di nuova istituzione) - Spese per l'attuazione delle iniziative previste dall'articolo 1, lettera f), della legge 27 novembre 1956 n. 1367, dirette ad incoraggiare lo sviluppo ed il miglioramento del patrimonio zootecnico (art. 14, I° comma, della legge 27 ottobre 1966, n. 910) L. 2.000.000

Cap. 2504 - Contributi per l'attuazione dei programmi previsti dall'articolo 1, lettere a) e c), della legge 27 novembre 1956, n. 1367, diretti ad incoraggiare lo sviluppo ed il miglioramento del patrimonio zootecnico, ecc. (art. 14, I° e II° comma, della legge 27 ottobre 1966, n. 910) L. 98.500.000

Cap. 2820 - (di nuova istituzione) - Contributi alle imprese commerciali, alle cooperative di consumo ed ai pubblici esercizi per il miglioramento o il rinnovo delle attrezzature (art. 7, lettera a) della legge regionale in corso di promulgazione) L. 45.000.000

Cap. 2821 - (di nuova istituzione) - Contributi alle imprese commerciali ed alle cooperative di consumo per la ristrutturazione aziendale (art. 7, lettera b) della legge regionale in corso di promulgazione) L. 20.000.000

da riportare L. 1.238.800.000

riporto L. 1.238.800.000

Economia montana e foreste

- Cap. 3276 - (di nuova istituzione) - Contributi a favore dei Comuni, delle Amministrazioni separate di uso civico e di altri Enti pubblici, proprietari di boschi, danneggiati dalle alluvioni dell'autunno 1966 (legge regionale 6 luglio 1967, n. 10 e art. 4 legge regionale in corso di promulgazione) L. 15.000.000
- Cap. 3277 - (di nuova istituzione) - Sussidi a favore di Enti pubblici e di privati, proprietari di boschi danneggiati dall'evento meteorico dei giorni 9 e 10 luglio 1968 (art. 1 legge regionale in corso di promulgazione) L. 70.000.000

Industria e trasporti

- Cap. 3580 - (di nuova istituzione sotto la Sezione IV - Azione ed interventi nel campo economico - Industria - Categoria X - Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione) - Spese per il migliore sfruttamento delle cave di porfido, marmo e pietre ornamentali, nonché per la valorizzazione dei loro prodotti (art. 2 legge regionale in corso di promulgazione) L. 10.000.000
- Cap. 3635 - (di nuova istituzione) - Interventi per promuovere, agevolare e stimolare l'attività delle ricerche minerarie in regione (legge regionale 20 marzo 1964, n. 17 e art. 1 legge regionale in corso di promulgazione) L. 30.000.000
- Cap. 3870 - (di nuova istituzione) - Contributi ad Enti pubblici partecipanti alla costruzione ed all'esercizio di funivie colleganti il fondovalle con centri abitati montani o con zone suscettibili di notevole sviluppo turistico (legge regionale in corso di promulgazione) L. 50.000.000

Turismo, caccia e pesca

- Cap. 4106 - (di nuova istituzione) - Nuove provvidenze a favore dell'industria alberghiera regionale (legge regionale in corso di promulgazione) L. 100.000.000

da riportare L. 1.513.800.000

	<i>riporto</i>	L. 1.513.800.000
Cap. 4131 - (di nuova istituzione) - Provvidenze per la realizzazione di opere, impianti o servizi complementari alla attività turistica, (legge regionale in corso di promulgazione)		L. 100.000.000
Cap. 4165 - (di nuova istituzione) - Sovvenzione straordinaria al Comitato organizzatore dei Campionati del mondo di sport invernali che si svolgeranno in Val Gardena nel 1970 (legge regionale in corso di promulgazione)		L. 450.000.000
<i>Lavori pubblici e credito</i>		
Cap. 4370 - (di nuova istituzione) - Spesa per la realizzazione di una Scuola professionale nel Comune di Santa Ninfa (Trapani) colpito dal terremoto del mese di gennaio 1968 (legge regionale in corso di promulgazione)		L. 72.000.000
Cap. 4401 - (di nuova istituzione) - Contributi per l'esecuzione di opere pubbliche (articoli 1 e 18 legge regionale in corso di promulgazione)		L. 234.000.000
Cap. 4500 - Contributi per l'esecuzione di opere stradali in provincia di Bolzano (leggi regionali 10 novembre 1965, n. 13, 15 novembre 1967, n. 24 e in corso di promulgazione)		L. 19.625.000
	TOTALE	L. 2.389.425.000

Anche qui ci sono diverse variazioni.

Cap. 670, invece di 73.300.000 solo 73.000.000, togliere 300.000.

Pongo in votazione questa variazione: unanimità.

Il totale delle spese in diminuzione sono 838.625.000.

In aumento, cap. 1, spese per il Consiglio regionale, ci occorrono ancora 18 milioni.

Chi è d'accordo con questa variazione di bilancio? unanimità.

Al cap. 340 è proposto di sopprimere 300.000. Chi è d'accordo? Unanimità.

Al cap. 2050 viene soppresso 1 miliardo. Pongo in votazione: unanimità.

C'è una modifica della dizione del cap. 2168 in cap. 2165, è formale. Pongo in votazione questo emendamento: unanimità.

C'è un cap. 4165 di nuova istituzione: 440.000.000 invece di 450.000.000. Pongo in votazione: unanimità.

Cap. 4361 (di nuova istituzione): Spesa per la costruzione di un edificio nel comune di Ortisei atto ad ospitare le manifestazioni e i servizi stampa dei campionati del mondo di sport invernali che si svolgeranno in Val Gardena nel 1970 - L. 360.000.000.

Chi è d'accordo con questa spesa? Unanimità.

Totale della spesa 1.757.125.000.

Pongo in votazione l'art. 2 così emendato: unanimità.

Art. 3

Nell'allegato n. 2 approvato con l'articolo 6 delle disposizioni relative al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1968 sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

	Provincia di Trento		Provincia di Bolzano	
	Limite d'impiego	Stanziamento	Limite d'impiego	Stanziamento
	L.	L.	L.	L.
Turismo, Caccia e Pesca Cap. n. 4131	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000
Lavori pubblici e Credito Cap. n. 4401	117.000.000	117.000.000	117.000.000	117.000.000

Pongo in votazione l'art. 3: unanimità.

(Segue votazione a scrutinio segreto).

Art. 4

La facoltà di assumere impegni a carico del capitolo di spesa n. 2168 dell'esercizio finanziario 1968 è subordinata all'accentramento sul corrispondente capitolo dell'entrata n. 961, di una somma non inferiore all'ammontare degli impegni da assumere.

L'art. 4 cade.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Nessuno.

Prego distribuire le schede.

La votazione avviene per province.

Esito della votazione:

Provincia di Trento:

Votanti 22 - maggioranza richiesta 14

20 sì

1 no

1 scheda bianca;

Provincia di Bolzano:

votanti 21 - maggioranza richiesta 13

17 sì

4 schede bianche.

La legge è approvata.

La seduta è sospesa per 10 minuti.

(Ore 11.45).

Ore 12.05.

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Proseguiamo con il *punto 25) dell'ordine del giorno*: « **Prima variazione di bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1968 (n. 26/D)** ».

(Legge la relazione).

Leggo la delibera:

IL CONSIGLIO REGIONALE

nella seduta dell'11 ottobre 1968:

Visto il bilancio del Consiglio regionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 10 ottobre 1968;

Visti gli articoli 5 e 5 bis del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto il Regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale;

a di voti legalmente espressi

d e l i b e r a

Nel bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1968, sono introdotte le seguenti variazioni:

ENTRATA

in aumento

— *assegnazione a carico del bilancio regionale* L. 18.000.000

SPESA

in aumento

Cap. 5 - *Stipendi e assegni di carattere continuativo, indennità di licenziamento, indennità, per una sola volta in luogo di pensione, ed assegni congeneri dovuti al personale del Consiglio regionale* L. 2.500.000

Cap. 6 - *Gettoni di presenza, dovuti al personale del Consiglio e a quello della Giunta regionale per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni. Indennità fissa di missione; indennità e rimborso spese per missioni e trasferimenti al personale del Consiglio regionale* L. 500.000

da riportare L. 3.000.000

	<i>riporto</i>	L. 3.000.000
Cap. 9 - Imposte e tasse sulle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali e sugli assegni corrisposti al personale, oneri previdenziali ed assistenziali sugli assegni corrisposti al personale del Consiglio regionale		L. 8.000.000
Cap. 10 - Spesa per l'assicurazione dei Consiglieri regionali contro gli infortuni e contro le malattie		L. 500.000
Cap. 12 - Compensi, indennità e rimborso spese ad estranei per studi, servizi e prestazioni speciali resi nell'interesse del Consiglio regionale		L. 2.000.000
Cap. 20 - Sovvenzione ai gruppi politici consiliari		L. 6.500.000
		<hr/> L. 20.000.000
in diminuzione		
Cap. 13 - Spese di funzionamento degli uffici, spese di cancelleria, stampati, pubblicazioni, riviste e giornali. Spese per la rilegatura di libri e registri, per assicurazioni, trasporti, ecc. Spese postali e telegrafiche e telefoniche. Spese per la fornitura di uniformi al personale ausiliario		L. 2.000.000
	TOTALE AUMENTO DELLA SPESA	<hr/> L. 18.000.000 <hr/>

Chi chiede la parola? Nessuno.

Pongo in votazione questa delibera: approvata ad unanimità.

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno: « **Modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale e al regolamento della cassa di previdenza per i consiglieri regionali (n. 27/D)** ».

(A questo punto il Vicepresidente Bertorelle, il segretario questore de Carneri e il cons. Gouthier abbandonano l'Aula).

PRESIDENTE: (legge la relazione).

Leggo la delibera:

La delibera approvata dal Consiglio regionale in data 24 ottobre 1967, a seguito della proposta di deliberazione n. 22 D, viene modificata come segue:

« Le modifiche apportate al Regolamento interno del Consiglio regionale e allo Statuto della Cassa di Previdenza hanno effetto a decorrere dall'1 marzo 1966.

A decorrere dalla stessa data vengono po-

ste a carico dei Consiglieri regionali le trattenute mensili nella misura stabilita dall'articolo 3 del Regolamento della Cassa di Previdenza ».

Chi chiede la parola su questa proposta di delibera? Nessuno.

Pongo in votazione questa proposta di delibera: unanimità.

C'è un'altra proposta di delibera del seguente tenore:

Alla lettera a) dell'articolo 4 del Regolamento della Cassa di Previdenza per i Consiglieri della Regione Trentino - Alto Adige, viene aggiunta la seguente frase:

« ed i Consiglieri che cessati dal mandato siano stati in carica per almeno dodici anni ed abbiano 55 anni di età ».

Chi chiede la parola su questa delibera? Nessuno.

Pongo in votazione la delibera: approvata all'unanimità.

(Il Vicepresidente Bertorelle e i cons. de Carneri e Gouthier rientrano in aula).

Signori consiglieri, dobbiamo ancora inserire all'ordine del giorno una proposta di delibera della Presidenza, si tratta delle sovvenzioni che si fanno ai gruppi, il che non è stato messo all'ordine del giorno. I capigruppo sono d'accordo tutti.

Chiedo al Consiglio di inserire all'ordine del giorno **la Proposta di delibera riguardante l'aumento del contributo ai gruppi consiliari (n. 29/D).**

Chi è d'accordo?

(Interruzioni).

PRESIDENTE: Scrutinio segreto? Bene, votiamo per scrutinio segreto.

Prego distribuire le schede per la votazione dell'inserimento all'ordine del giorno.

(Segue votazione a scrutinio segreto).

Esito della votazione:

Votanti 46

42 sì

4 schede bianche

E' inserita la delibera.

(legge la relazione della Presidenza).

La delibera dice:

L'articolo 12/bis del Regolamento delle indennità e dei compensi, approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'1 giugno 1967, viene modificato come segue:

« Ai gruppi consiliari regionali viene versato mensilmente un contributo fisso di lire 100.000. In aggiunta al medesimo contributo viene versato un contributo mensile, commisurato in lire 10.000 per ciascun componente di ogni gruppo ».

La presente modifica ha effetto a partire dall'1 gennaio 1967 per i contributi pro capite e dall'1 gennaio 1968 per i contributi fissi per i gruppi.

Pongo in votazione la proposta di delibera: approvata a maggioranza con 1 voto contrario (Odorizzi).

Signori consiglieri, ora abbiamo finito il nostro lavoro.

Il punto **Modifiche alla pianta organica del personale del Consiglio regionale (n. 28/D)** non si tratta più, perché sono sorte diverse difficoltà che devono prima essere risolte, poi i consiglieri devono avere un po' più di tempo per poterle studiare.

La parola al cons. Margonari.

MARGONARI (D.C.): Signor Presidente, io desidererei che ella facesse qualche dichiarazione in ordine alla riunione dei capigruppo di ieri. Io ho letto sulla stampa di stamane, e io parlo per il mio gruppo, e non mi interessa, se non relativamente, l'atteggiamento degli altri gruppi, che la D.C. ieri è stata d'accordo con la sospensione dei lavori senza la trattazione dei due disegni di legge che ci interessavano, cioè la finanziaria e quella dell'assistenza ospedaliera. Per la verità, se si leggesse il verbale della seduta di ieri, le dichiarazioni che io ho fatto, sostituendo il nostro capogruppo, erano di diversa natura, di natura assolutamente opposta, perché io ho chiesto che si lavori ancora una settimana per poter portare avanti questi disegni di legge.

La stampa stamattina porta notizie che sono assolutamente opposte e io, a nome del mio gruppo, desidero che questo venga precisato per smentirlo nel modo più assoluto. Se, signor Presidente, lei è così cortese di dire che noi abbiamo assunto questa posizione e che alla fine non è stata fatta alcuna votazione, quindi non si sa effettivamente chi alla fine abbia cambiato atteggiamento, perché votazione non ce n'è stata, io le sarei grato.

PRESIDENTE: E' chiaro che i rappresentanti della D.C., tramite il Presidente, hanno tentato di fare ancora altre sedute. Non è stato possibile raggiungere un accordo e io personalmente ho detto che sono d'accordo di lavorare ancora una settimana, ma non credo che si arriverà alla definizione di una delle due leggi. Dalle commissioni si sa che sono ancora lontani i punti di vista dell'una e dell'altra parte. E' vero che i vostri rappresentanti hanno tentato di fare altre sedute.

MARGONARI (D.C.): Io la ringrazio.

PRESIDENTE: La seduta è finita. Soltanto due parole, ho già detto prima che fra otto giorni sono invitati tutti i consiglieri alla visita dell'Autostrada. I signori consiglieri di Trento partiranno da Trento, mentre quelli di Bolzano partono da Bolzano, andiamo verso nord, facciamo il pranzo a Bressanone con la stampa, andiamo a Novacella a trovare l'abate. Ogni consigliere avrà la lettera di invito, devo parlare prima col Presidente Turrini, ma prego i signori consiglieri di essere a disposizione venerdì, perché dobbiamo trovarci ancora una volta amichevolmente. Io ho visto, signori consiglieri, che ci troviamo troppo poco amichevolmente assieme, i contatti personali non si coltivano molto e questo è grave; abbiamo visto che tutto va bene in questo Consiglio, però quando c'entra la politica poi la cosa diventa più grave.

Io non ho nient'altro da fare adesso che ringraziare tutti i signori consiglieri per la collaborazione datami e io credo che tutti i consiglieri, sia appartenenti ai piccoli gruppi che ai grandi gruppi, specialmente quelli dei piccoli gruppi, che hanno più lavoro da fare degli altri, hanno dato una tangibile prova di buona volontà, di collaborazione per il meglio della nostra Regione.

Dunque, fra otto giorni ne parleremo ancora.

Io voglio ancora dare alcuni dati della nostra legislatura.

Dal 1964 al 1965 abbiamo avuto 42 sedute del Consiglio regionale, nel 1966 ne abbiamo avute 42, nel 1967 54, nel 1968 47 sedute, in totale 185 sedute del Consiglio regionale.

Le commissioni legislative: ci sono state

56 sedute della commissione legislativa affari generali; 102 della commissione legislativa alle finanze; 35 della commissione legislativa all'industria e commercio. La commissione di convalida ha fatto 5 sedute; la commissione del regolamento interno e della biblioteca 9 sedute; il consiglio di amministrazione per la cassa di previdenza 10 sedute; il collegio dei capigruppo 32 sedute; l'ufficio di Presidenza 27.

Sono stati presentati 188 disegni di legge, approvati dal Consiglio regionale 119. Leggi pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione 102. Decreti approvati dal Ministro dell'interno 24. Leggi rinviati dal Governo 14. Disegni di legge respinti dal Consiglio regionale 5. Disegni di legge ritirati 12. Disegni di leggi impugnati dal Governo avanti la Corte costituzionale n. 1. Disegni di legge all'esame del Consiglio e delle commissioni 31, al Governo per il visto 11.

Questo è il riassunto breve della nostra attività, e io credo che sia caratterizzata da un intenso lavoro che tutti hanno fatto. Ora la legislatura è finita, io non posso far altro che augurare a tutti quanti si presenteranno nuovamente alle elezioni, un buon esito.

C'è il Presidente della Giunta regionale che vuol parlare ancora.

GRIGOLLI (Presidente G.R. - D.C.): Signor Presidente, signori consiglieri, giunti come siamo al momento del commiato la Giunta si associa all'augurio ora formulato dal signor Presidente del Consiglio. Non è per noi questo un fatto rituale, quasi che si potesse scambiare per una cerimonia fra i congedi e gli arrivederci, in questo momento di fine della legislatura, in un impegno che ha visto tutti noi partecipi di una esperienza della funzione insieme alta e solenne di rappresentanza delle nostre popolazioni. Probabilmente tutti, ben al di là delle di-

stinzioni politiche, possiamo dirci arricchiti della reciproca conoscenza maturata in questo quadriennio e da una consuetudine di lavoro che nel suo stile e nella sua serietà ha qualificato questa Assemblea. Così la soddisfazione nostra può essere quella che ognuno dei colleghi quando in vario modo, con il consenso o la critica costruttiva, abbia contribuito alla elaborazione dei disegni di legge, ai quali poco fa si è riferito il signor Presidente, che la Giunta per parte sua ha avuto l'onore di proporre al Consiglio. Particolarmente possiamo segnalare a merito di consapevolezza comune, della quale ringrazio i signori consiglieri, il traguardo di 48 leggi discusse in questi ultimi dieci mesi, fatto in sé non puramente rilevante in sede statistica, quando nella qualità anche di provvedimenti proposti e votati, che hanno tentato l'approccio più misurato e coerente di una realtà della programmazione economica. Eravamo di fronte al compito di sostenere in una difficile contingenza politica una situazione economica sociale, che non sempre trova adeguate attenzioni in sede parlamentare e governativa, forse anche per una ostinata e non sempre riconosciuta attitudine nostra a fare da noi e senza clamori in tutto l'ambito delle nostre disponibilità e delle nostre forze.

Quale che sia il giudizio politico proprio delle parti, noi abbiamo per noi la convinzione di avere prestato un servizio alla comunità regionale, pari a tutta la nostra disponibilità di volontà politica e di sostanza operativa. Il consuntivo del quadriennio ci fa sapere che altro rimane da fare e poteva essere fatto.

Non possiamo come Giunta restare indifferenti di fronte alle gravi mutilazioni del nostro programma, specie guardando alle proposte avanzate per la finanziaria e per la riforma ospedaliera, è materia anche polemica del dibattito di questi giorni, che fa parte di respon-

sabilità politiche che ognuno andrà ad assumersi. Ne ricaviamo la lezione che quanto più le forze politiche sapranno disporsi a un metodo aperto e naturale della verifica e del confronto, tanto meglio potranno giovare le nostre popolazioni in leggi, fatti e provvedimenti concreti, quanto più sfuggiremo insomma dalla tentazione di chiuderci in una affermazione di verità esclusive di partito e di gruppo, quanto più adotteremo l'esplicito metodo del sì e del no, in luogo di procedure parlamentari artificiose, quali sono istaurate in questi ultimi giorni, tanto meglio guadagneremo in comprensione e in giustificazione presso l'opinione pubblica, anche in quella molto vicina. Oltretutto non può sfuggirci il dovere di una esauriente utilizzazione di tutte le risorse, anche legislative, concesse dall'attuale studio di autonomia, cosa che non è avvenuta appunto per una delle vicende più contestate di questo ultimo scorcio di legislatura, quella relativa alla legge di riforma ospedaliera.

In conclusione, ritengo doveroso un vivo ringraziamento alla Presidenza del Consiglio regionale e in particolare al Presidente del Consiglio Ing. Pupp, che sta per concludere una lunga e benemerita fatica di consigliere regionale e di Presidente di questa Assemblea. Il ringraziamento della Giunta va anche ai signori

Presidenti delle commissioni legislative, ai funzionari della Presidenza della Giunta e degli assessorati, che si sono occupati con noi nella elaborazione dei disegni di legge. Un ringraziamento va anche ai signori funzionari e impiegati del Consiglio regionale. Un particolare ricordo rivolgiamo anche alla stampa, che ha sempre seguito con interesse e con spirito critico ma anche con comprensione tutti i nostri lavori. Un pensiero desidero rivolgere anche al mio predecessore dott. Dalvit, che per oltre tre anni durante questa legislatura ha ricoperto l'incarico di Presidente.

Signor Presidente Pupp, signori consiglieri, il 13 dicembre nell'aula consiliare a Trento potrà essere ricordato l'anno ventesimo della prima convocazione del Consiglio regionale, nel molto che è cambiato, nel molto che potrà venire in cambiamento, un fatto mi auguro permanga, ed è un atteggiamento dello spirito, la nostra disponibilità comunque e dovunque ad essere autenticamente al servizio dei nostri concittadini.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

(Ore 12.35).

